



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 148 del 04-10-2021

OGGETTO: PATROCINIO LEGALE PER IMPUGNAZIONE DETERMINAZIONE REGIONALE N. G11377 DEL 5.10.2020, DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO RIFIUTI - DETERMINAZIONI

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattro** del mese di **Ottobre** alle ore **12:45** in Albano Laziale, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta, e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	BORELLI MASSIMILIANO	SINDACO	Presente
2	ANDREASSI LUCA	VICE SINDACO	Presente
3	SERGI GABRIELLA	ASSESSORE	Presente
4	SANTORO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	SEMENTILLI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
6	ANDERLUCCI MARCO	ASSESSORE	Presente
7	CAMMARANO ENRICA	ASSESSORE	Presente
8	ZEPPIERI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente

Richiamato il regolamento sul funzionamento della giunta comunale approvato con deliberazione n. 45 del 10/3/2020 e, segnatamente, l'art. 4 che disciplina le modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza

Ai fini della validità della deliberazione si attesta che:

- il Sindaco, il Segretario Comunale, gli Assessori Gabriella Sergi, Vincenzo Santoro, Maurizio Sementilli, Enrica Cammarano e Alessandra Zeppieri sono presenti nella sala delle adunanze della sede comunale;
- gli Assessori Luca Andreassi e Marco Anderlucci sono collegati in videoconferenza mediante la piattaforma Whatsapp;
- tutti i presenti sono stati identificati con certezza dalla sottoscritta Segretario Generale;
- lo svolgimento della riunione è regolare ed è possibile costatare e proclamare i risultati delle votazioni
- tutti i partecipanti hanno la possibilità di intervenire nella discussione, ricevere, visionare o trasmettere documenti.

Il Sindaco, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto:

LA GIUNTA

Premesso che:

questo Ente è dotato di avvocatura interna, con un avvocato inserito nell'ufficio dell'Avvocatura, che cura la quasi totalità del contenzioso del Comune di Albano Laziale

con deliberazione di GM n. 158 del 29.07.2016, integrata e modificata con GM n. 252 del 13.12.2019, a cui si rimanda per relationem, questo Ente si è dotato di Linee Guida, da applicare nei casi in cui la struttura interna non possa procedere alle costituzioni in giudizio, secondo una congrua motivazione

Evidenziato che:

Con determinazione n. B3695 del 13.8.2009 la Regione Lazio ha rilasciato a Pontina Ambiente s.r.l. *“Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della Società Pontina Ambiente S.r.l., P.IVA / C.F. 04941531008, con sede legale in via Pontina n° 543, 00128 Roma, e per essa al proprio rappresentante legale pro tempore, per la gestione del complesso impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento di R.S.U e assimilabili, costituito da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico e dalla relativa discarica di servizio, con particolare riferimento al VII invaso della stessa, sito in Via Ardeatina, km 24,640, località Cecchina di Albano Laziale (RM)”*.

Nel giugno del 2016, a seguito di un importante incendio che danneggiava l'impianto di TMB, anche la discarica a servizio veniva chiusa.

Con nota della Regione Lazio – Direzione politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti- prot. 0875191 del 31.10.2019, assunta al prot. di questo Comune in data 31.10.2019 al n. 63294, veniva trasmessa la Determinazione n. G14894 del 30.10.2019 con la quale, preso atto dell'estensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. B3695 del 13.08.2009 ad oggetto *“Autorizzazione Integrata Ambientale – Complesso impiantistico costituito da un Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio – Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato VII Invaso”*, si procedeva alla volturazione della suddetta AIA da Pontina Ambiente s.r.l. a favore della società Colle Verde s.r.l., con lo svolgimento delle attività ivi previste.

Con deliberazione di G.M. n. 234 del 25.11.2019 ad oggetto *“Patrocinio legale per impugnazione determinazione regionale n. G14894/19 – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti”*, a cui si rimanda per relationem anche in merito alle motivazioni, qui espressamente richiamate, è stato affidato all'avv. Francesco Scalia l'incarico di impugnare la determinazione regionale. Il relativo giudizio è tuttora pendente nel merito avanti il Tar per il Lazio.

In data 15.7.2021 è pervenuta con prot. 43382/2021 *“Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 relativa alla criticità nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale”* con la quale la Sindaca della CMRC ha ordinato, a far data dal 16.7.2021 e per un periodo non superiore a 180 giorni, il conferimento presso la discarica ubicata in Albano Laziale, loc. Cecchina, via Ardeatina Km. 24,640 dei rifiuti codici EER 191212 e EER 19053 prodotti sul territorio del Comune di Roma

A seguito della notifica dell'indicata ordinanza, si è appreso *“La società Ecoambiente s.r.l., a seguito di contratto di affitto di ramo di azienda con la società Pontina Ambiente s.r.l. e del provvedimento di voltura del titolo autorizzativo AIA avvenuto con Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 05/10/2020, è la società gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina Km. 24,640”* (cfr pag. 10).

La determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 5.10.2020 non è mai stata notificata al Comune di Albano Laziale e pertanto solo in data 15.7.2021 si è appreso che l'AIA B3695 del 13.8.2009, già volturata alla Colle Verde s.r.l. con determinazione n. G14894 del 30.10.2019

autonomamente impugnata ed oggetto di giudizio ancora pendente, è stata volturata anche in favore della Ecoambiente s.r.l.

Considerato che:

La determinazione regionale in oggetto è stata assunta senza alcuna preventiva informazione a questa Amministrazione e soprattutto in violazione delle procedure amministrative considerato che l'AIA di cui alla determina B3695 del 13.8.2009 deve ritenersi scaduta per le ragioni già ampiamente espresse nel ricorso proposto da questo Ente avanti al TAR per il Lazio avverso la determinazione di voltura in favore della Colle Verde s.r.l.

In ogni caso, la Ecoambiente non ha provveduto a depositare nel termine prescritto nell'ordinanza i documenti necessarie per attivare il procedimento di riesame di cui al D.Lgs. 152/2006.

Tale determinazione, inoltre, come evidenziato nei ricorsi proposti dall'Ente avverso l'ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 emessa dalla Sindaca della CMRC in data 15.7.2021 (CMRC-2021-0107903) ed integrata il successivo 16.7.2021 (CMRC-2021-0109778), autorizza di fatto l'avvio delle procedure amministrative per la riapertura della discarica senza nessuna valutazione e/o riferimento in ordine alla necessità di attivazione del procedimento di caratterizzazione e di bonifica più volte sollecitato anche da ARPA Lazio all'esito delle analisi effettuate nel corso degli anni sulle acque di falda, che hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione.

Appare in contrasto con le disposizioni del D. Lgs. 159/2011 in quanto sembra aggirare le disposizioni in materia di interdittiva antimafia

Ritenuto quindi che:

la determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 5.10.2020, presenti evidenti incongruenze al pari di quella n. G14894 del 30.10.2019, già impugnata con autonomo ricorso;

sia opportuno, per tale motivo, procedere alla tutela degli interessi dell'Ente e, per suo tramite, della collettività amministrata, impugnando la Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 5.10.2020, con la quale è stata volturata in favore della Ecoambiente l'AIA B3695 del 13.8.2009 per la discarica, già volturata per il TMB in favore della Colle Verde s.r.l.

Dato atto che:

l'avv. Scalia possiede competenze specifiche in materia di diritto dell'ambiente ed è docente di diritto urbanistico e dell'ambiente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, come da curriculum prot. n. 59509 del 18.10.2018, e che allo stesso è stato già affidato l'incarico di impugnazione della determinazione G14894 del 30.10.2019 con la quale la medesima AIA è stata volturata per il TMB in favore della Colle Verde s.r.l.

l'instaurando procedimento comporta inoltre un elevato grado di complessità, determinato dalla specificità della materia;

interpellato, l'avv. Scalia ha presentato un preventivo di spesa adeguato (prot. n. 56371 del 24.09.2021), redatto sulla base dei valori minimi previsti dal D. M. 55/2014, tenuto conto della competenza, del valore (indeterminabile) e della complessità della causa (bassa), per euro 5.301,00 oltre oneri di legge per un totale di euro 7.734,80 al quale va aggiunta la somma di euro 650,00 a titolo di contributo unificato per il deposito del ricorso presso il TAR Lazio.

Acquisito il parere dell'avvocatura interna reso dall'avv. Laura Liberati che si allega al presente provvedimento del quale si omette la pubblicazione;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000

Tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi

DELIBERA

- 1.** Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di impugnare la Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 5.10.2020, conosciuta solo in data 15.7.2021 a seguito della notifica dell'ordinanza ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 emessa dalla Sindaca della CMRC;
- 2.** Di affidare l'incarico di patrocinio legale, per la rappresentanza dell'Ente, all'avv. Francesco Scalia, con studio dichiarato in Roma, via Domenico Chelini,5
- 3.** Di dare atto che la somma di euro 8.384,80 comprensiva di tutti gli oneri di legge e del contributo unificato, è disponibile sul cap. 440 del bilancio preventivo esercizio 2021/2023, che ne offre la necessaria copertura
- 4.** Di demandare le successive procedure alla Responsabile del servizio Affari Generali, Dott.ssa Mariella Sabadini;
- 5.** Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
MASSIMILIANO BORELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DANIELA URTESI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio On line gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125 del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

IL RESPONSABILE ORGANI ISTITUZIONALI
DOTT.SSA SILVIA DE ANGELIS

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005